

DIBATTITO SU ESR 112  
“LA FINANZA LOCALE AI TEMPI DEL FEDERALISMO”

*Nel numero 112, a due anni dalla legge 42/09 e a tre anni dall'insediamento della XVI legislatura, Economia e società regionale ha aperto la discussione sugli effetti prodotti dal fervore riformistico e dall'enfasi sul cambiamento istituzionale, dedicando il tema monografico a LA FINANZA LOCALE AI TEMPI DEL FEDERALISMO. Nel tentativo di avvicinare una materia tanto complessa come quella del federalismo fiscale sono stati proposti contributi di diversa angolatura. A partire dalla banca dati dell'Osservatorio sui bilanci degli enti locali (Nobel), Paolo Vallese e Giacomo Vendrame hanno offerto una ricostruzione critica del percorso compiuto dalla finanza locale fra il 1998 e il 2008 con riscontri oggettivi al disagio degli amministratori locali. Mentre Maria Stella Righettini ha proposto un'analisi dell'impatto effettivo dei processi di cambiamento sui sistemi contabili, organizzativi, etc., iniziati fin dagli anni '90 nella PA, che fa emergere l'esigenza di un approccio supportato da adeguati strumenti di monitoraggio per restituire obiettività agli attuali punti di forza e di debolezza del sistema e per ancorare l'esigenza di cambiamento, in primo luogo, alla consapevolezza e alla condivisione dei dati. Il contributo di Laura Fregolent e Stefania Tonin ha affrontato invece il tema delle connessioni tra finanza locale e consumo del territorio, una delle dimensioni in cui è più facile verificare i costi sociali delle scelte urbanistiche. Il contributo dei tecnici della Regione Veneto, Andrea Sabbadini e Federica Vanin, ha descritto infine il quadro complesso della riforma sul versante delle Regioni. Uno sguardo prezioso in attesa di scoprire come sarà interpretato il cambiamento in occasione del rinnovo di importanti strumenti di governo locale quali lo Statuto regionale, il Piano regionale di sviluppo e il Piano socio sanitario. Le articolazioni del federalismo fiscale esplorate, dunque, da più prospettive con l'obiettivo non tanto di esaurirne le questioni, quanto invece di cominciare a metterne a tema e “tenere aperti punti di osservazione e di dialogo tra mondo della ricerca, mondo universitario e tecnici delle pubbliche amministrazioni”, come precisa Pierangelo Spano, curatore del tema monografico. All'invito risponde Luciano Greco dell'Università di Padova di cui volentieri pubblichiamo il contributo al dibattito.*